

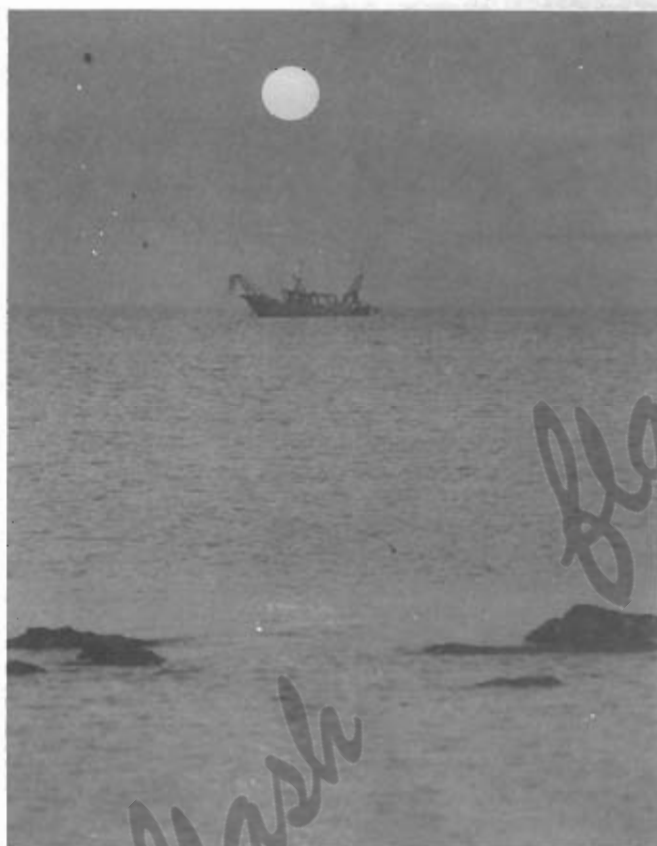
mente espressi, sono compresi e ben valutati ed il museo risorge per la volontà di altri fra cui l'Archeoclub sambenedettese.

E l'Amministrazione provinciale ancora pronta nel favorire la realizzazione, nel compiere altri lavori per una migliore sistemazione con il pieno consenso, stavolta, della Presidenza del Liceo Scientifico. L'Archeoclub, particolarmente attivo, trova reperti di alto valore storico e li deposita arricchendo il museo che ormai assume altre denotazio-

ni, sempre più ampie fino a caratterizzarle in senso di elevato contenuto culturale.

E nasce l'Antiquarium Truentinum! Il "tocco" di notevole valore storico ed archeologico viene dato al museo con la donazione, nella primavera 1988, da parte del dr. Giovanni Perotti di ben 162 anfore raccolte con amore e cura dai pescatori sambenedettesi nelle varie campagne di pesca in diversi luoghi del Mediterraneo. Sono diverse nelle tipologie e destinazione d'uso e nell'epoca, spaziando

MUSEO DELLA PESCA



Questo museo, raccoglie materiale concernente l'attività prevalente per secoli del centro marinaro: la pesca. Sono esposte riproduzioni di carte geografiche antiche, fotografie della fine dell'800 e dei primi decenni del '900, oggetti che ricordano il lavoro in mare e sulla terra, quali quelli dei funai, dei canapini, delle cordare, della caratteristica artigianale, testimonianze, poche ma esemplari, di una civiltà autoctona, di una spaccato di vita di generazioni di uomini che su questa breve costa hanno seguito i ritmi di una sofferta quotidianità. Ogni oggetto, collega un passato anche remoto di fatica e di sudore all'oggi, testimonia una tipologia di operosità, stimola e ripercorre le tappe della resistenza umana alla necessità del lavoro.

ANTIQUARIUM TRUENTINO



Costituisce la terza tappa dell'itinerario all'interno dello stesso spazio museale. Per la tenace volontà di pochi cultori locali che si sono ritrovati nella fondazione dell'Archeoclub, è stato raccolto un interessante materiale archeologico che testimonia la civiltà picena e romana. L'ager truentinus appartiene alla storia documentata di questa civiltà, prima picena, poi romana, nell'antiquarium sono raccolte vestigia di vario valore e di diversa epoca, da semplici embrici ad un ben conservato sarcofago, da iscrizioni funerarie a parti di capitelli, da resti di tombe a bolli di laterizi con il nome della ditta produttrice.

dal 2° millennio a.C. sino al tardo Medioevo.

Il "Museo delle Anfore" costituisce veramente un "unico" in Italia. L'Amministrazione Comunale di S. Benedetto del Tronto, in particolare per la volontà del Sindaco Natale Cappella e dell'Assessore alla cultura Gino Troli, sospinta da quella dell'Amministrazione provinciale, completa il complesso realizzando tre diverse sezioni: "Museo della Pesca e della Civiltà Marina", "Museo delle Anfore" e "Antiquarium truentinum",

che raccoglie valide testimonianze del patrimonio storico del territorio sambenedettese che era parte integrante dell'antico agro truentino.

Non credo sia esagerato affermare che il Civico Museo è oggi una vera "perla" di una città cresciuta a dismisura, senza profonde tradizioni culturali, lanciata verso attività economiche ma che ha saputo riaffermarsi in una nuova dimensione con una sua peculiare caratteristica, con un riaggancio significativo ad un passato da ricordare e da rivivere.